Roma, 14 maggio 2010

CONFERENZA

Associazione G. Dossetti: i Valori –Sviluppo e Tutela dei Diritti

Assistenza Domiciliare e Malattie Rare: attuali e future strategie

Il ruolo del professionista infermiere nell'assistenza domiciliare



IPASVI Roma

Dott. Carlo Turci

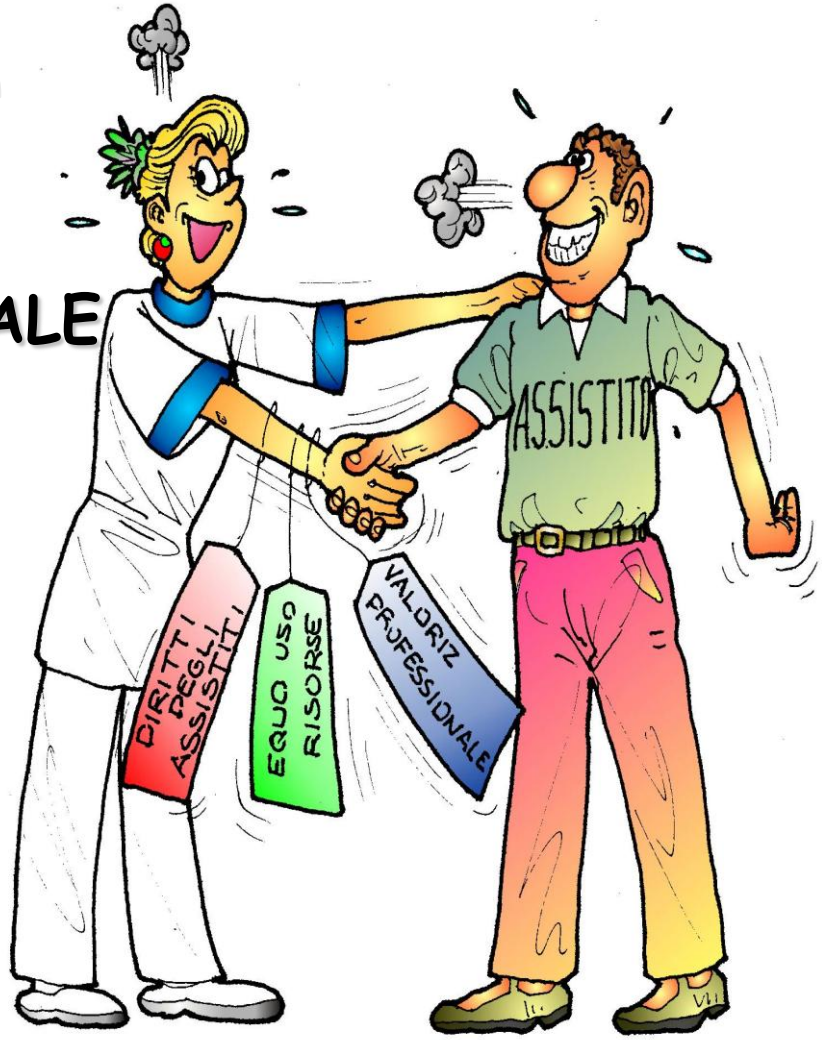
"Secondo me la missione delle cure infermieristiche in definitiva è quella di curare il malato a casa sua (…) intravedo la sparizione di tutti gli ospedali e di tutti gli ospizi. (…)

ma a che cosa serve parlare ora dell'anno 2000?

(Florence Nightingale, Pasqua 1889)

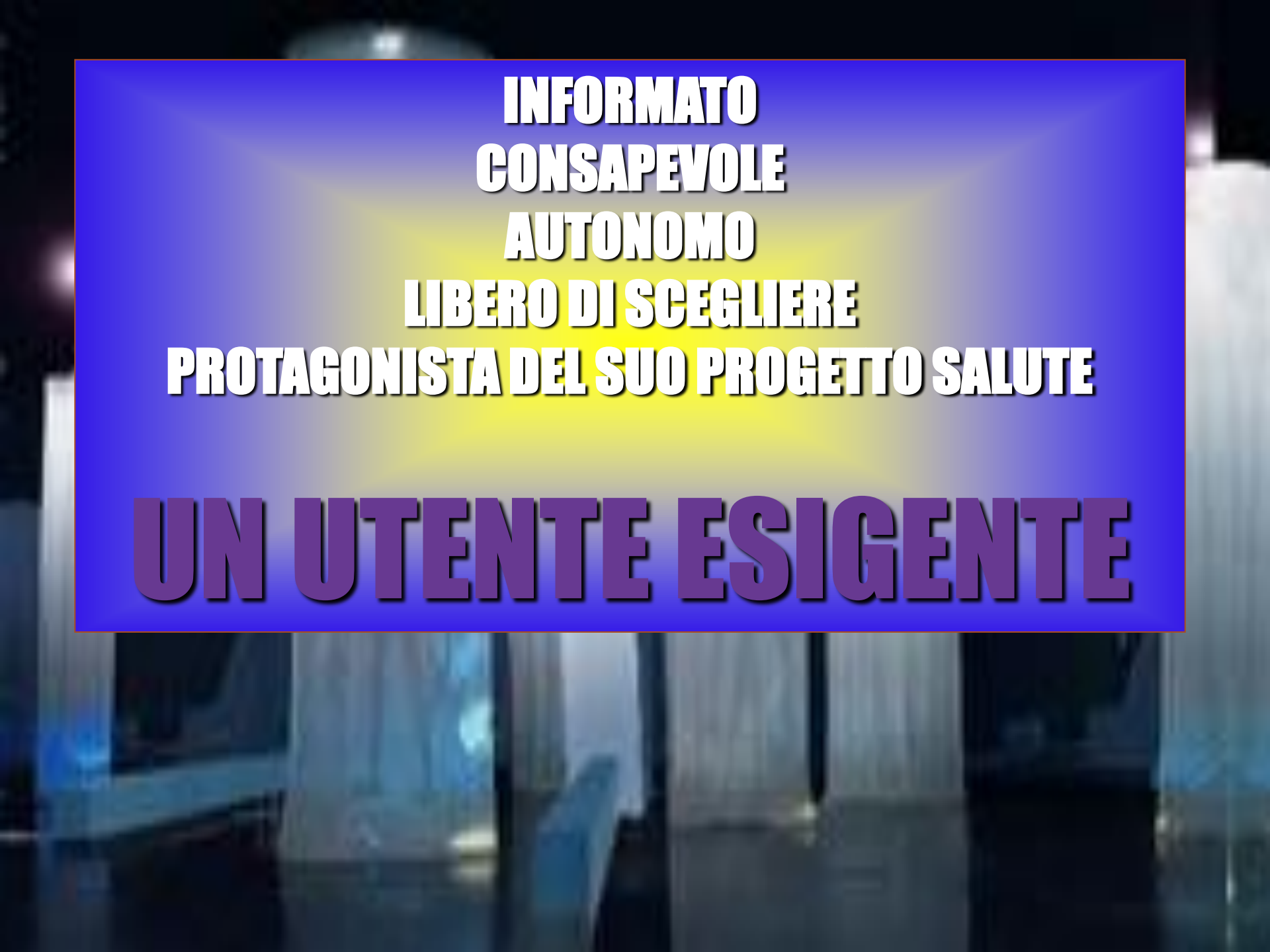
Parole chiave

- COMPETENZA
- AUTONOMIA PROFESSIONALE
- RESPONSABILITA'
- FORMAZIONE
- CAMBIAMENTO



Assistenza Personalizzata

Al centro l'utente


INFORMATO
CONSAPEVOLE
AUTONOMO
LIBERO DI SCEGLIERE
PROTAGONISTA DEL SUO PROGETTO SALUTE
UN UTENTE ESIGENTE

L'evoluzione

Nuovi profili professionali

Cattedre universitarie

Istituzione della dirigenza

Abrogazione del mansionario

Nuovi codici deontologici

E.c.m.

Dottorati di ricerca

Disciplina

Lauree

Lauree magistrali

Autonomia

Master

Responsabilità

Legge 26 febbraio 1999, n. 42.

" *Professione sanitaria* " ~~Ausiliaria~~

Abrogazione del D.P.R. 14 marzo 1974, n. 225

(Mansionario)

il campo proprio di attività e responsabilità dell'infermiere è determinato :

- Profilo professionale
- Ordinamento didattico
- Codice deontologico

L'infermiere è

"il professionista sanitario responsabile dell'assistenza infermieristica" (art. 1).

Un professionista che, in quanto tale e anche nella sua individualità, assiste la persona e la collettività attraverso

l'atto infermieristico

inteso come il complesso dei saperi, delle prerogative, delle attività, delle competenze e delle responsabilità dell'infermiere in tutti gli ambiti professionali e nelle diverse situazioni assistenziali.



Articolo 2

L'assistenza infermieristica è servizio alla persona, alla famiglia e alla collettività. Si realizza attraverso interventi specifici, autonomi e complementari di natura intellettuale, tecnico-scientifica, gestionale, relazionale ed educativa.



Si può affermare che:

L'infermiere oggi opera in completa autonomia per quanto attiene il suo specifico professionale;

Viene considerato un professionista con elevate competenze tecniche



All'infermiere viene oggi inoltre riconosciuta la capacità di:

formulare una diagnosi di merito;

di pianificare, erogare e valutare il processo di assistenza .



Articolo 13

L'infermiere assume responsabilità in base al proprio livello di competenza e ricorre, se necessario, all'intervento o alla consulenza di infermieri esperti o specialisti. Presta consulenza ponendo le proprie conoscenze ed abilità a disposizione della comunità professionale.



Codice Deontologico

Approvato dal Comitato centrale della Federazione Nazionale Collegi IPASVI con deliberazione n. 1/09 del 10.01.2009 e dal Consiglio nazionale della Federazione Nazionale Collegi IPASVI nella seduta svoltasi in Roma in data 17.01.09

LA COMPETENZA

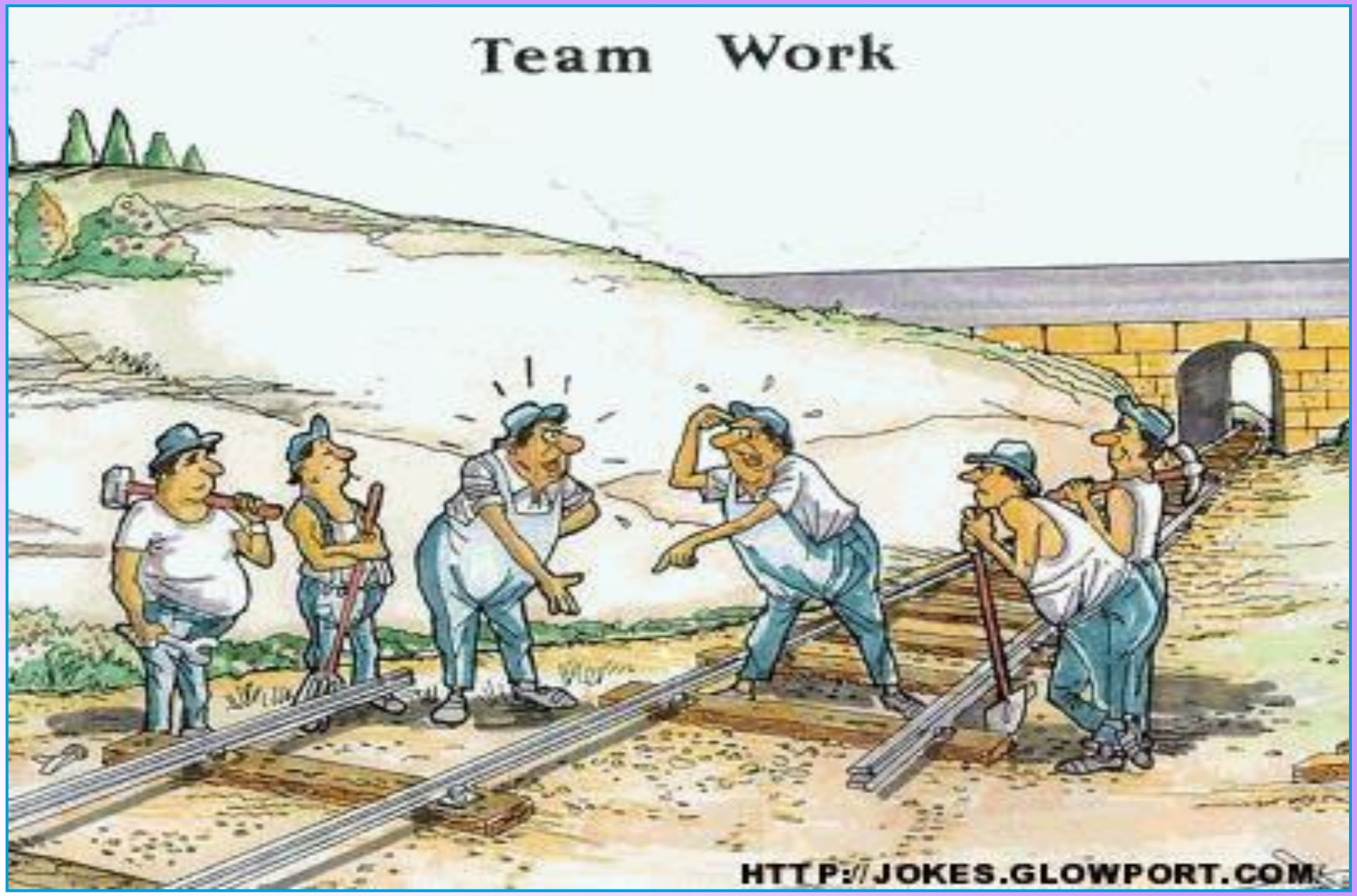


E' CIO' CHE PERMETTE UNA PRESTAZIONE ECCELLENTE CHE ASSICURA IL DOMINIO DI UN PROBLEMA ATTRAVERSO L'APPLICAZIONE EFFICACE DELLE CONOSCENZE.

Articolo 14

L'infermiere riconosce che l'interazione fra professionisti e l'integrazione interprofessionale sono modalità fondamentali per far fronte ai bisogni dell'assistito.




Team Work
HTTP://JOKES.GLOWPORT.COM

Autonomia Professionale

L'autonomia designa la facoltà che il professionista ha di prendere iniziative e decisioni nel quadro della competenza specifica riconosciuta e, dunque, nel quadro della legislazione che ne regola la professione



La responsabilità dell'infermiere è pari a quella del medico perché anch'egli garante della salute del paziente affidatogli.

Corte di Cassazione, Sez. VI pen. – Sent. 9638 del 2 marzo 2000



Come muoversi?




_2002

Affermazione nel patrimonio valoriale dell'intero "sistema salute" degli elementi tipici del paradigma disciplinare infermieristico:

- la centralità dell'assistito,
- l'approccio olistico,
- la continuità,
- il superamento della frammentazione e della sequenza prestazionale a favore di una logica collegata alla presa in carico della persona.

Necessità di strutturare un modello assistenziale domiciliare basato sulla continuità terapeutica, che considera l'intero nucleo familiare del paziente come "unità sofferente" e che vede l'integrazione di competenze mediche, psicologiche e infermieristiche

Costruire una rete di servizi significa porre veramente al centro del sistema la persona e poter operare affinché essa possa avere sempre cure e prestazioni le più appropriate



1. L'infermiere di comunità

Il ruolo dell'***infermiere di comunità***, rappresenta una risposta efficace ai bisogni dei cittadini e delle famiglie "fragili", nella situazione attuale o a rischio di non autonomia, oppresse dalla malattia cronica, dalla malattia terminale, dalla malattia mentale.

L'infermiere esce dalla struttura sanitaria per proporsi come solutore dei problemi di salute e di cura nei confronti di questi cittadini e di queste famiglie e come promotore di stili di vita sani.

La funzione di "Infermiere di comunità" si realizza attraverso le seguenti linee di attività

- orientamento dei cittadini all'utilizzo dei servizi socio-sanitari;
- erogazione delle prestazioni infermieristiche presso l'ambulatorio infermieristico e presso il domicilio, ad esclusione delle prestazioni già erogate dal Centro Assistenza Domiciliare: terapia iniettiva, vaccinazioni, prelievi, cateterismo vescicale, rilevazione dei parametri vitali;
- attivazione di progetti specifici di presa in carico del cittadino "fragile", a rischio di perdita dell'autonomia, quindi dell'anziano, del disabile e del malato cronico, in collaborazione con i MMG, i PLS, le strutture del Distretto e i Servizi Sociali dei Municipi:

Per risposte ancora più avanzate ai bisogni di salute

- L'infermiere di famiglia
- L'infermiere case-manager
- La degenza a gestione infermieristica
- Il centro diurno a gestione infermieristica
- L'ambulatorio infermieristico
- L'assistenza domiciliare integrata;

Altrettanto necessaria appare la valorizzazione della professione infermieristica e delle altre professioni sanitarie, per le quali si impone la nascita di una nuova "cultura della professione", così che il ruolo dell'infermiere sia ricondotto, nella percezione sia della classe medica sia dell'utenza, all'autentico fondamento epistemologico del nursing.



IPASVI

ROMA

Grazie